



**PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017**

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei
Siti culturali della Campania

ALLEGATO3/SC

SCHEDA PER LAREDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La fontana ritrovata

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA

Ente proponente	COMUNE DI S. TAMMARO (CE)
Indirizzo sede	San Tammaro – Via Domenico Capitelli n. 35 – 81050
Telefono	0823.793449
Fax	0823.793767
E-Mail – PEC	protocollo@comune.santammaro.ce.it
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Luigi Vitelli
Telefono	0823/793449
Fax	0823/793767
E-Mail	<u>Ufficio.tecnico.santammaro@asmepec.it</u>

Partenariato

Ente	Denominazione	Indirizzo

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE

TIPOLOGIA	EURO
AZIONE A – eventi ed attività culturali	€ 61.000,00
AZIONE B -interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico	€ 139.000,00
COSTO TOTALE, di cui	
A - Risorsea valere sul POC Campania nella misura max di euro 200.000,00	€ 200.000,00
B – Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	€ 0,00
C – Altre Risorsee finanziarie (eventuali)	€ 0,00

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

AZIONE A – EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI

Finalità ed obiettivi	La consapevolezza dell'identità di un territorio è senz'altro un punto di partenza importante in un percorso di promozione e valorizzazione del territorio finalizzato a migliorare il flusso di visitatori e fruitori dello stesso territorio in un'ottica di potenziamento dell'offerta turistica che comprenda anche un miglioramento sulla storia e le tradizioni del medesimo territorio. In un tale percorso, la conservazione e la riscoperta delle memorie storiche, artistiche e culturali hanno il compito di: - mantenere viva l'identità di una comunità; - fornire uno strumento fondamentale per sensibilizzare le generazioni future sul percorso storico di un territorio. La finalità della proposta progettuale "La fontana ritrovata" è incentrata sul recupero e restauro di un bene culturale, del Comune di San Tammaro, di particolare pregio architettonico e storico, finalizzato a riconsegnare, tale bene, dopo anni di abbandono e di manomissioni, alla fruibilità collettiva, con l'intento di inserirlo in circuiti turistici nazionali anche attraverso la sinergia con i siti maggiormente noti del territorio, come la Reggia di Caserta e il Real Sito di
------------------------------	--

	Carditello, posto proprio all'interno del territorio del comune proponente. Inoltre ci si propone di creare un network tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione d'iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistico – culturale del territorio. L'azione prevista intende perseguire i seguenti risultati: - garantire un'offerta integrata tra l'Evento e il sistema di Servizi del territorio; - aggregare la filiera turistica all'evento favorendo l'interazione pubblico-privato; - favorire l'offerta integrata tra beni culturali e beni ambientali insieme a tutte le altre attrazioni turistiche del territorio, sia attraverso la realizzazione di specifici itinerari turistici sia con l'uso dei normali strumenti di comunicazione perché sia riconosciuto ciò che di bello è nel grembo di questo territorio meraviglioso e ricco di storia; - intercettare, tramite la promozione dell'evento artistico e del territorio ad esso legato, nuovi segmenti della domanda turistica grazie all'eterogeneità del target di fruitori della manifestazione.
Coerenza con il temaportante dell'avviso	Il progetto "La fontana ritrovata" è un progetto pienamente coerente con gli obiettivi portanti dell'avviso, giacché esso risponde, con forza, alle esigenze di sviluppo di un turismo consapevole e cosciente ed all'esigenza di costruire di una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni, quali attrattori culturali, capaci di guardare non solo alle eccellenze storiche, architettoniche e archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali internazionali, ma anche alle risorse cosiddette "minori" molto diffuse sul territorio regionale e elemento essenziale delle identità locali. Il progetto, difatti, prevede la realizzazione di un ciclo di eventi culturali finalizzati a promuovere il bene culturale recuperato, la Fontana Carolina di San Tammaro, legandole alle tipicità del territorio che la ospita.
Descrizione eventi/attività culturali	La rassegna culturale "San Tammaro tra arte e tradizione", profilo di animazione della più ampia progettualità "La fontana ritrovata", intende offrire ai partecipanti momenti di approfondimento scientifico e di intrattenimento, funzionali alla realizzazione di un percorso di valorizzazione delle tradizioni storiche, artistiche e culturali del territorio. La rassegna comprenderà: - convegni di studi; - rappresentazioni teatrali; - concerti; - un corteo storico; - visite guidate teatralizzate. I convegni di studi: "San Tammaro tra arte e tradizione" I convegni saranno finalizzati anzitutto promuovere il percorso di recupero del bene culturale di riferimento approfondendo gli studi sulla Fontana Carolina e sull'evoluzione storico-economica della città di San Tammaro, ed il suo rapporto con la dinastia borbonica a cui è legata dalla Real Sito di Carditello che si trova proprio nel suo. Si prevede la realizzazione di almeno due convegni di studio: il primo sarà l'occasione per inaugurare il restauro del monumento e per presentare le varie fasi del progetto recupero; il secondo si svolgerà a conclusione della rassegna per sancire il punto di arrivo del percorso di valorizzazione compiuto. Le rappresentazioni teatrali: "San Tammaro, arte sotto le stelle" Nell'ottica di massimizzare e migliorare il flusso di visitatori al territorio di riferimento si prevede di realizzare nell'estate 2017, nel parco del Real Sito di Carditello, una rassegna di due spettacoli ad opera di compagnie teatrali del

	territorio che metteranno in scena spettacoli della tradizione classica e contemporanea, anche dialettale, o testi originali. Il ciclo di concerti: “Musica sotto le stelle” L’animazione musicale avrà uno spazio rilevante all’interno della rassegna di valorizzazione del territorio di San Tammaro. Pertanto, negli stessi spazi che ospiteranno la rassegna teatrale ovvero il parco del Real Sito di Carditello e sempre in nome dell’ottica di massimizzare la visibilità del territorio oggetto dell’intervento e delle sue tradizioni, si svolgerà una rassegna musicale che vedrà alternarsi sul palco artisti di rilevanza nazionale ed internazionale. I generi musicali che saranno coinvolti nella rassegna saranno diversi, dalla classica al jazz al folk, in un’ottica di contaminazione e sperimentazione funzionale a far sì che la rassegna possa attrarre fasce quanto mai ampie di pubblico. Il corteo storico: “La Regina e la Fontana” In occasione dell’inaugurazione della Fontana Carolina si organizzerà un corteo in costume che attraverserà il paese di San Tammaro e ricorderà l’episodio storico a cui è legata la nascita del monumento. Infatti, il paese si trova lungo il percorso che dal Palazzo Reale di Caserta portava al Real Sito di Carditello, dove la famiglia reale borbonica era solita trascorrere periodi di vacanza e riposo; lungo tale percorso, a San Tammaro il corteo reale era solito fermarsi ad una stazione di posta per far abbeverare i cavalli e questo ha creato nel tempo un legame tra la famiglia reale e la comunità, tanto che il re e la regina, secondo la tradizione, decisero di far dono al paese di una fontana posta nella piazzola in cui erano soliti fermarsi. Il corteo, che sarà animato anche da giovani del territorio grazie al coinvolgimento delle associazioni culturali e di promozione sociale del paese, vedrà figuranti rievocare il passaggio della famiglia reale nel centro del paese, il suo fermarsi alla Fontana Carolina ed il suo proseguire verso il Real Sito di Carditello, dove si terranno poi gli altri eventi (i concerti e le rappresentazioni). Le visite guidate: “Itinerari dei Borbone” In occasione degli eventi di animazione, la rassegna culturale prevederà anche delle visite guidate tetralizzate al Real Sito di Carditello e al centro storico di San Tammaro, con personaggi guida in costume tradizionale che accompagneranno i visitatori alla scoperta della reggia borbonica, della quale sono finalmente iniziati i restauri dopo decenni di incuria ed abbandono, e delle tradizioni locali legate alla crescita e allo sviluppo della civiltà contadina locale.
Mercato nazionale/internazionale di riferimento	Dal punto di vista geografico e territoriale, il mercato di riferimento dell’iniziativa oggetto della presente proposta progettuale è un mercato prevalentemente nazionale, proveniente soprattutto dalla Campania, ma, senza alcun dubbio, anche dalle Regioni di confine. San Tammaro infatti si trova nella zona del basso Volturno, a pochi chilometri dal capoluogo di provincia Caserta e da altri centri nevralgici della provincia come Santa Maria Capua Vetere e Capua; il comune di San Tammaro, del resto, pur non avendo stazione ferroviaria o svincolo autostradale, si trova lungo strade di grande comunicazioni che lo pongono a meno di trenta minuti da Napoli e dall’Aeroporto internazionale di Capodichino. Pertanto, non si esclude la possibilità di una presenza di turisti e visitatori provenienti da altri territori della Campania o di altre regioni limitrofe. Il territorio di San Tammaro è tradizionalmente a vocazione agricola (non a caso ospita un fiorente mercato ortofrutticolo, punto di riferimento per tutto il circondario) ma di recente è stato interessato anche da una nuova urbanizzazione e da uno sviluppo industriale grazie all’insediamento di

	stabilimenti nella zona ASI.
Luogo di svolgimento con descrizione delle <i>location</i>	San Tammaro Il comune di San Tammaro si sviluppa su circa 36 Km nella zona del basso Volturno, denominata "Terra di Lavoro", lungo la direttiva dell'Appia che da Capua conduce ad Aversa e poi a Napoli: dista 4 km da Capua e 24 km da Napoli. Le prime notizie sulla esistenza di poche case rurali abitate da poveri contadini risalgono all'anno 440 dell'era volgare. Tuttavia è lecito immaginare che prima di quest'epoca erano presenti alcune cascine di un feudatario a brevissima distanza dall'antica Capua, successivamente distrutte da mercenari. La successiva ricostruzione delle case rurali fu eseguita dopo l'invasione dei Goti e precisamente in principio dell'era volgare. Questa zona, resa fertile da un alto livello dell'acqua, favorì l'insediamento urbano. Fu cristianizzato dalla venuta del Santo Vescovo Tammaro, che approdato miracolosamente sulle coste campane si stabilì in queste zone dove compì vari miracoli. Tra il 1000 e il 1130, fu distrutto Svignano, piccolo borgo a pochi metri da San Tammaro ad opera dei Normanni. I pochi Savignanesi sfuggiti al massacro furono accolti dalla comunità tammarese. Della vecchia Svignano, rimasero soltanto i ruderi di un tempio, oggi disperso. Tra i personaggi illustri a cui San Tammaro ha dato i natali ricordiamo l'Avv. Domenico Capitelli, primo presidente del Parlamento Napoletano nel 1848. Il paese conta circa 5.000 abitanti, ed è in pieno sviluppo industriale e in fase di riordino urbano. La Reggia di Carditello La reggia di Carditello era un complesso esemplare di politica agricola anch'essa voluta, come il Borgo di San Leucio, da Ferdinando IV. Qui furono impiantati un allevamento di pregiate razze equine e di bufale. La tenuta era ricca di boschi, pascoli e terreni seminativi, che si estendeva su di una superficie pari a circa 2.100 ettari. Carditello era uno dei siti reali che si fregiava del titolo di "Reale Delizia" perché, nonostante la sua funzione di azienda, offriva una piacevole permanenza al re e alla sua corte. Per ospitare il sovrano venne realizzata, infatti, una palazzina, le dipendenze agricole e una chiesa, opera dell'architetto Francesco Collecini, allievo e collaboratore di Luigi Vanvitelli. Oggi la tenuta, dopo un lungo periodo in cui ha conosciuto una storia assai travagliata di spoliazioni e abbandono, nonostante siano stati sempre accesi i fari dell'attenzione pubblica su di essa, è stata acquisita al patrimonio dello stato e proseguono i lavori per poterla restituire alla pubblica fruizione.
Funzionalità	Le caratteristiche della location rende unico e strategico il luogo prescelto sia per il tipo di manifestazione proposta che per l'offerta turistica in ambito territoriale. Agli spettatori/turisti sarà consentito di partecipare ad un evento unico ed originale, in un luogo dove la cultura e la storia dei Borbone si nota in maniera magica. Inoltre saranno realizzate visite guidate gratuite per i fruitori del concerto (e non solo), in un itinerario immaginario che dà appunto il titolo all'iniziativa. Gli utenti avranno la possibilità di visitare la Real Tenuta di Carditello (che purtroppo, finora, per gran parte dell'anno è stata chiusa al pubblico e che ora è interessata da imponenti lavori di restauro), il centro storico di San Tammaro con la sua splendida Chiesa (Chiesa di San Tammaro), la Cappella della Beata Vergine del Carmelo, risalente al 1867 e la Fontana Carolina (dono dei Borboni che per raggiungere il Real Casino attraversavano San Tammaro e avevano bisogno di rifocillare i cavalli e loro stessi quando provenivano dalla Reggia di Caserta).

Programma dettagliato	Dal 22 al 25 Giugno 2017 Convegno di studio "San Tammaro tra arte e tradizione" – prima sessione Dal 8 al 24 Settembre 2017 Convegno di studio "San Tammaro tra arte e tradizione" – seconda sessione Corteo storico: "La Regina e la Fontana" (n. 1 x week end) Ciclo di concerti: "Musica sotto le stelle" (n. 2 x week end) Rappresentazioni teatrali: "San Tammaro, arte sotto le stelle" (n. 1 x week end) visite guidate: "Itinerari dei Borbone"						
Quadro economico	Attività	Descrizione	Importo				
	Convegni di studio	Organizzazione n. 2 convegni di studio con allestimenti, ospitalità, trasporti, servizi di accoglienza, rimborsi spese relatori, pubblicazione atti, catering	€ 6.000,00				
	Rassegna teatrale	Organizzazione n. 2 spettacoli teatrali con cachet artistici, service audio-luci, allestimenti scenici, diritti SIAE	€ 7.500,00				
	Rassegna musicale	Organizzazione n. 2 concerti con cachet arstici, service audio/luci/video, allestimenti, diritti SIAE	€ 6.500,00				
	Visite guidate	Elaborazione ed organizzazione percorsi teatralizzati	€ 2.000,00				
	Percorso storico	Organizzazione e realizzazione percorso di rievocazione storica con costumi, allestimenti, scenici, attori ecc.	€ 4.000,00				
	Promozione e comunicazione	Attuazione campagna promozionale con elaborazione e stampa materiale promozionale e illustrativo, inserzioni su stampa, addetto stampa	€ 10.500,00				
	Personale	Direzione artistica e coordinamento eventi	€ 3.500,00				
		Ufficio stampa	€ 4.000,00				
		Ufficio di coordinamento e segreteria	€ 6.000,00				
	TOTALE		€ 50.000,00				
	IVA 22%		€ 11.000,00				
	TOTALE COSTO		€ 61.000,00				
Cronogramma di attuazione	Inizio attività: marzo 2017						
	Attività	Mesi durata attività					
		1	2	3	4	5	6
	Progettazione esecutiva						
	Definizione cast rappresentazioni teatrali						
	Definizione cast artistici concerti						
	Insediamento ufficio di direzione e coordinamento						
	Attività amministrativa						
	Rassegna teatrale						
	Rassegna musicale						

	Convegno di studi							
	Percorso storico							
	Visite guidate							

AZIONE B -INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INSTALLAZIONI DI DOTAZIONI TECNICHE E ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Finalità ed obiettivi	L'intervento di restauro programmato all'interno della progettualità "La fontana ritrovata" sarà dedicato al recupero e alla fruizione della "Fontana Carolina", posta giusto al centro del paese di San Tammaro, in pratica adiacente al Municipio. Il progetto di recupero e restauro intende agire sulle cause che compromettono la piena fruibilità e comprensione del monumento oltre a minarne la buona conservazione, scrivendo la parola fine ad un vergognoso abbandono di un momento di tale valore. La valorizzazione sarà orientata a garantire la messa in funzione del monumento e quindi la migliore accessibilità e la più ampia fruizione del sito storico culturale, riportandolo agli antichi splendori. Tale recupero sarà coordinato con interventi di promozione e valorizzazione che avranno l'obiettivo di far riscoprire il monumento, simbolo di identità storica del territorio ed inserirlo nei circuiti turistici che toccano il territorio.
Coerenza con il tema portante dell'avviso	La presente progettualità di recupero è senz'altro in linea con l'obiettivo di "rafforzare l'attrattività della Campania nel suo complesso anche tramite il potenziamento delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale, nello specifico attraverso interventi sui beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico e attraverso eventi ed attività culturali, intesi non solo quali strumenti di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali, ma anche quali mezzi di promozione del territorio". In linea con tale esigenza, l'intervento proposto vuole rilanciare il turismo storico-culturale territoriale a partire dai siti dell'era borbonica di cui l'area de quo è ricca: in un siffatto territorio, restauro, cultura e marketing territoriale sono le strategie previste per il miglior adempimento degli obiettivi operativi della regione.
Descrizione dei beni immobili oggetto di intervento	La "Fontana Carolina" sita nel centro storico di San Tammaro, lungo l'arteria principale, via Domenico Capitelli, fu costruita agli inizi dell'800 per ricordare la concessione dell'acqua "Julia" fatta da Re Ferdinando IV di Borbone. La geometria della fontana è basata su una tipologia molto

	semplice, appoggiata a una parete che funge da delimitazione con una proprietà limitrofa, l'acqua è racchiusa in una vasca, sempre ottocentesca, arricchita da elementi scultorei e addossata ad un vasto prospetto architettonico. Nella sua immagine complessiva si raffrontano il tema naturalistico, che sottolinea la natura rustica e pittoresca della roccia con l'ordine e la compostezza della forma classico-geometrica dello sfondo architettonico, che risultano essere in contrasto fra loro. Il timpano, su tre livelli, è sormontato nella zona centrale da tre monumentali vasi in pietra calcarea riccamente decorati, che scandiscono il coronamento, mentre le paraste racchiudono un bugnato caratterizzato, ai due lati rispetto al corpo centrale rivestito, invece, con piccoli mattoncini di tufo squadrato, da due lapidi in marmo in cui si riferisce, a sinistra, della fondazione della fontana da parte di Ferdinando IV di Borbone e a destra dei successivi interventi a cura del Comune. La fontana vera e propria è invece costituita: - da una vasca principale a geometria semplice, semi-ottagonale, con profilo modanato; - da cinque piccole vasche aggettanti semicircolari in pietra calcarea locale, in corrispondenza dei vertici del poligono, sormontate da una stele polilobata; le cannelle sono caratterizzate da teste zoomorfe in bronzo, che si alimentano direttamente dalla linea dell'acquedotto principale per portarle alle singole vaschette. La pietra ornamentale della Fontana è il calcare dolomitizzato, denominato Pietra di Bellona, caratteristica di questa zona, conosciuto anche con la denominazione impropria di Travertino Campano, in quanto non può essere assimilato al travertino vero e proprio. La Fontana si presenta attualmente in pessimo stato di conservazione, mostrando i tipici fenomeni di degrado di monumenti all'aperto, sottoposti all'usura del tempo, all'erosione dell'acqua sia di origine piovana sia di origine idraulica e di conseguente forte attacco da apparati microbiologici. Allo stato attuale, l'impianto di illuminazione è fatiscente e l'acqua della fontana che proviene dall'acquedotto comunale è totalmente "a perdere"; al fine di consentire una migliore gestione delle risorse naturali ed evitare sprechi, l'amministrazione comunale ha richiesto l'installazione di un impianto di ricircolo dell'acqua.
Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico	<i>sbarrare la voce che interessa:</i> ☒ <i>Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)</i> ☐ <i>Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-architettoniche e storico</i>

	<i>testimoniali</i>
	☐ <i>Altro (specificare)</i>
Descrizione degli interventi	Nelle attività di recupero e restauro della "Fontana Carolina", anzitutto, essendo il monumento coperto da una patina grigia, dovuta al particellato atmosferico di varia natura, si procederà, preliminarmente, ad effettuare delle analisi chimiche (con individuazione dei sali solubili per lo studio del degrado, in sezione lucida stratigrafica al microscopio luce riflessa), analisi chimiche e archiometriche. Il progetto degli interventi per cancellare il degrado dei materiali che interessava, in forme più o meno gravi, tutte le componenti della Fontana riguarderà: - pulizia preventiva con idropulitrice ad acqua a bassa pressione; per rimuovere meglio i depositi grassi usare acqua moderatamente calda; - rimozione meccanica delle alghe, della vegetazione e del guano; - trattamento con biocidi per la devitalizzazione delle piante e dei microrganismi fotosintetici; - pulitura delle superfici dai depositi inquinanti e dalle "croste nere"; - pulitura mediante impacchi di sali inorganici (EDTA, bicarbonato di ammonio e Desogen) in pasta cellulosa; - rimozione delle stuccature e delle sigillature cementizie effettuate in precedenti interventi; - rimozione controllata delle incrostazioni calcaree e dei depositi incoerenti; - microconsolidamento localizzato delle superfici disgregate; - integrazioni delle lacune con malta di calce idraulica, pozzolana e sabbia gialla; - stuccatura dei giunti, delle rotture e delle linee di discontinuità; - pulizia, ripristino e sostituzione delle parti metalliche in ferro; - trattamento delle parti metalliche, con convertitore di ruggine o un protettivo idoneo; - rifacimento dei copri staffa danneggiati; - impermeabilizzazione delle vasche (grande e piccole); - consolidamento delle parti in stato di avanzato disfacimento mediante interventi preliminari con resine, innesto di perni in vetroresina; - consolidamento della superficie con silicato di etile; - controllo del sistema di smaltimento dell'acqua in eccesso (troppo pieno); - riparazione dei getti di fuoriuscita dell'acqua danneggiati; - rifacimento per il ripristino del sistema idrico, allo stato attuale in disuso, in quanto

	provocava delle infiltrazioni nella proprietà adiacente; - velatura con acqua di calce e terra d'ombra applicate a spugna, per renderlo cromaticamente uniforme; - applicazione di un protettivo; - apposizione di targhette in ottone (acqua potabile/non potabile). Gli elementi superfetativi da eliminare sono: - eliminazione dei dissuasori di sosta e della ringhiera metallica; - demolizione dei materiali, pavimentazioni e marmi che non rispettano la qualità architettonica del manufatto pre-esistente; - rimozione del chiusino in ferro; - rimozione, di ciò che rimane, del rivestimento di tufo nella parte centrale, per la realizzazione di una parete con bugnato analoga a quelle laterali; - rimozione dei rivestimenti in marmo; - demolizione e ricostruzione delle cornici delle lapidi; - rimozione manuale degli intonaci sulla facciata di pessima qualità, spazzolatura e lavaggio con acqua demonizzata a bassa pressione; - impermeabilizzazioni delle pareti di tufo con prodotto osmotici; - realizzazione di un nuovo bugnato mediante la stesura di intonaco biocalce che riprende le linee architettoniche del monumento, anche nella porzione della roccia; - tinteggiatura con colori a base di calce con differenti toni di bianco e bianco grigio per le partizioni architettoniche delle paraste e cornici e quelle delle specchiature. - posa in opera di rivestimento della parte basamentale, oggi in pietra grigia liscia, con pietra lavica, che riprende nelle partizioni il ritmo del bugnato superiore. Infine si è previsto un impianto di illuminazione indipendente che prevede un sistema di luce a pavimento, quattro proiettori disposti ai lati delle panchine che illuminano i vasi posti in alto e due fari disposti sulla facciata di fronte la fontana per illuminarla da una distanza adeguata. Il nuovo impianto elettrico sarà realizzato con un cavidotto principale, collegato a un quadro elettrico allacciato ad un dispersore di terra, usato per la linea dorsale, e vari cavidotti secondari, per le derivazioni ai punti luce.
Quadro economico dell'intervento	A) Lavori a misura - Pulizia preventiva con idropulitrice ad acqua a bassa pressione; per rimuovere meglio i depositi grassi usare acqua moderatamente calda - Rimozione meccanica delle alghe, della vegetazione e del guano - Trattamento con biocidi per la devitalizzazione delle piante e dei microrganismi fotosintetici

- Pulitura delle superfici dai depositi inquinanti e dalle "croste nere"
- Pulitura mediante impacchi di sali inorganici (EDTA, bicarbonato di ammonio e Desogen) in pasta cellulosa;
- Rimozione delle stuccature e delle sigillature cementizie effettuate in precedenti interventi;
- Rimozione controllata delle incrostazioni calcaree e dei depositi incoerenti;
- Microconsolidamento localizzato delle superfici disgregate;
- Integrazioni delle lacune con malta di calce idraulica, pozzolana e sabbia gialla;
- Stuccatura dei giunti, delle rotture e delle linee di discontinuità;
- Pulizia, ripristino e sostituzione delle parti metalliche in ferro;
- Trattamento delle parti metalliche, con convertitore di ruggine o un protettivo idoneo;
- Rifacimento dei copri staffa danneggiati;
- Impermeabilizzazione delle vasche (grande e piccole);
- Consolidamento delle parti in stato di avanzato disfacimento mediante interventi preliminari con resine, innesto di perni in vetroresina;
- Consolidamento della superficie con silicato di etile;
- Controllo del sistema di smaltimento dell'acqua in eccesso (troppo pieno);
- Riparazione dei getti di fuoriuscita dell'acqua danneggiati;
- Rifacimento per il ripristino del sistema idrico, allo stato attuale in disuso, in quanto provocava delle infiltrazioni nella proprietà adiacente;
- Velatura con acqua di calce e terra d'ombra applicate a spugna, per renderlo cromaticamente uniforme;
- Applicazione di un protettivo;
- Apposizione di targhette in ottone (acqua potabile/non potabile).
- Eliminazione dei dissuasori di sosta e della ringhiera metallica;
- Demolizione dei materiali, pavimentazioni e marmi che non rispettano la qualità architettonica del manufatto pre-esistente;
- Rimozione del chiusino in ferro;
- Rimozione, di ciò che rimane, del rivestimento di tufo nella parte centrale, per la realizzazione di una parete con bugnato analoga a quelle laterali;
- Rimozione dei rivestimenti in marmo;
- Demolizione e ricostruzione delle cornici delle lapidi;
- Rimozione manuale degli intonaci sulla facciata di pessima qualità, spazzolatura e lavaggio con acqua demonizzata a bassa pressione;
- Impermeabilizzazioni delle pareti di tufo con prodotto osmotici;
- Realizzazione di un nuovo bugnato mediante la stesura di intonaco biocalce che riprende le linee architettoniche del monumento, anche nella porzione della roccia;
- Tinteggiatura con colori a base di calce con differenti toni di bianco e bianco grigio per le partizioni architettoniche delle paraste e cornici e quelle delle specchiature.
- Posa in opera di rivestimento della parte basamentale, oggi in pietra grigia liscia, con pietra lavica, che riprende nelle partizioni il ritmo del bugnato superiore.

Importo lavori a misura € 107.134,78

Oneri diretti per l'attuazione dei piani di sicurezza € 865,22

TOTALE A lavori a misura € 108.000,00

	B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE Lavori in economia e smaltimento rifiuti € 1.170,40 Imprevisti (2,50%) € 2.700,00 TOTALE B € 3.870,40 C) SPESE TECNICHE Spese tecniche progettazione e incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/06 (11% DI A) € 11.880,00 Spese per commissioni giudicatrici (1% di A) € 1.080,00 TOTALE C (12% di A) € 12.960,00 D) I.V.A. ed altri oneri C.N.P.A.I.A. 4% € 518,40 IVA sui lavori 10% € 10.800,00 IVA su spese progettazione 22% € 2.851,20 TOTALE D € 14.169,60 TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D) € 139.000,00																																		
Funzionalità dell'intervento	La scelta progettuale operata nell'elaborazione del programma di restauro della Fontana Carolina di San Tammaro è quella di restituire il carattere di unitarietà dell'immagine recuperando sia le parti a contatto dell'acqua, che erano deformate dalle spesse incrostazioni depositatosi sul modellato originario, sia le testimonianze del passato attraverso la sostituzione del rivestimento in marmo in pietra travertino con pietra lavica, la rimozione del paramento in tufo realizzato nel precedente intervento; inoltre la tinteggiatura sarà realizzata con colori a base di calce. Lo spazio antistante il monumento, che aveva perso ogni antico riferimento, sarà riconfigurato come luogo di espansione delle geometrie della fontana in relazione alla nuova possibilità di fruizione: è un luogo di passaggio pedonale, che va pertanto integrato alla linea del marciapiede, ma al tempo stesso può essere un luogo di sosta e di incontro, in relazione alla presenza della fontana monumentale.																																		
Cronogramma di attuazione	<table> <tr> <th>Attività</th><th>Durata in giorni</th></tr> <tr> <td>progettazione esecutiva</td><td>30</td></tr> <tr> <td>aggiudicazione lavori</td><td>60</td></tr> <tr> <td>indagini preliminari</td><td>9</td></tr> <tr> <td>recinzione cantiere</td><td>1</td></tr> <tr> <td>allestimento cantiere</td><td>1</td></tr> <tr> <td>demolizioni e rimozioni</td><td>14</td></tr> <tr> <td>montaggio, uso e smontaggio ponteggio</td><td>5</td></tr> <tr> <td>spicconatura intonaco</td><td>7</td></tr> <tr> <td>trasporto a rifiuto del materiale</td><td>2</td></tr> <tr> <td>impermeabilizzazione pareti</td><td>5</td></tr> <tr> <td>Ripristino muratura cascata</td><td>14</td></tr> <tr> <td>intonaco e inizio tinteggiatura</td><td>8</td></tr> <tr> <td>scavo a sezione obbligata</td><td>2</td></tr> <tr> <td>impianto idrico</td><td>7</td></tr> <tr> <td>impianto elettrico</td><td>12</td></tr> <tr> <td>realizzazione massetto</td><td>2</td></tr> </table>	Attività	Durata in giorni	progettazione esecutiva	30	aggiudicazione lavori	60	indagini preliminari	9	recinzione cantiere	1	allestimento cantiere	1	demolizioni e rimozioni	14	montaggio, uso e smontaggio ponteggio	5	spicconatura intonaco	7	trasporto a rifiuto del materiale	2	impermeabilizzazione pareti	5	Ripristino muratura cascata	14	intonaco e inizio tinteggiatura	8	scavo a sezione obbligata	2	impianto idrico	7	impianto elettrico	12	realizzazione massetto	2
Attività	Durata in giorni																																		
progettazione esecutiva	30																																		
aggiudicazione lavori	60																																		
indagini preliminari	9																																		
recinzione cantiere	1																																		
allestimento cantiere	1																																		
demolizioni e rimozioni	14																																		
montaggio, uso e smontaggio ponteggio	5																																		
spicconatura intonaco	7																																		
trasporto a rifiuto del materiale	2																																		
impermeabilizzazione pareti	5																																		
Ripristino muratura cascata	14																																		
intonaco e inizio tinteggiatura	8																																		
scavo a sezione obbligata	2																																		
impianto idrico	7																																		
impianto elettrico	12																																		
realizzazione massetto	2																																		

	posa pavimentazioni	12
	opere restauro fontana	22
	completamento impianto idrico	4
	completamento impianto elettrico	7
	completamento tinteggiatura	4
	smontaggio ponteggio	3
	sistemazione esterne	7
	smobilizzo cantiere	2
	TOTALE GIORNI	270

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Attività	Descrizione	Importo
AZIONE A – EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	Convegni di studio	Organizzazione n. 2 convegni di studio con allestimenti, ospitalità, trasporti, servizi di accoglienza, rimborsi spese relatori, pubblicazione atti, catering	€ 6.000,00
	Rassegna teatrale	Organizzazione n. 2 spettacoli teatrali con cachet artistici, service audio-luci, allestimenti scenici, diritti SIAE	€ 7.500,00
	Rassegna musicale	Organizzazione n. 2 concerti con cachet artistici, service audio/luci/video, allestimenti, diritti SIAE	€ 6.500,00
	Visite guidate	Elaborazione ed organizzazione percorsi teatralizzati	€ 2.000,00
	Percorso storico	Organizzazione e realizzazione percorso di rievocazione storica con costumi, allestimenti, scenici, attori ecc.	€ 4.000,00
	Promozione e comunicazione	Attuazione campagna promozionale con elaborazione e stampa materiale promozionale e illustrativo, inserzioni su stampa, addetto stampa	€ 10.500,00
	Personale	Direzione artistica e coordinamento eventi	€ 3.500,00
		Ufficio stampa	€ 4.000,00
		Ufficio di coordinamento e segreteria	€ 6.000,00
	TOTALE		€ 50.000,00
	IVA 22%		€ 11.000,00
	TOTALE COSTO		€ 61.000,00
AZIONE B – INTERVENTI	B) Lavori a misura - Pulizia preventiva con idropulitrice ad acqua a bassa pressione; per rimuovere meglio i depositi grassi usare acqua moderatamente calda - Rimozione meccanica delle alghe, della vegetazione e del guano - Trattamento con biocidi per la devitalizzazione delle piante e dei microrganismi fotosintetici - Pulitura delle superfici dai depositi inquinanti e dalle "croste nere" - Pulitura mediante impacchi di sali inorganici (EDTA, bicarbonato di ammonio e Desogen) in pasta cellulosa; - Rimozione delle stuccature e delle sigillature cementizie effettuate in precedenti		

interventi;

- Rimozione controllata delle incrostazioni calcaree e dei depositi incoerenti;
- Microconsolidamento localizzato delle superfici disgregate;
- Integrazioni delle lacune con malta di calce idraulica, pozzolana e sabbia gialla;
- Stuccatura dei giunti, delle rotture e delle linee di discontinuità;
- Pulizia, ripristino e sostituzione delle parti metalliche in ferro;
- Trattamento delle parti metalliche, con convertitore di ruggine o un protettivo idoneo;
- Rifacimento dei copri staffa danneggiati;
- Impermeabilizzazione delle vasche (grande e piccole);
- Consolidamento delle parti in stato di avanzato disfacimento mediante interventi preliminari con resine, innesto di perni in vetroresina;
- Consolidamento della superficie con silicato di etile;
- Controllo del sistema di smaltimento dell'acqua in eccesso (troppo pieno);
- Riparazione dei getti di fuoriuscita dell'acqua danneggiati;
- Rifacimento per il ripristino del sistema idrico, allo stato attuale in disuso, in quanto provocava delle infiltrazioni nella proprietà adiacente;
- Velatura con acqua di calce e terra d'ombra applicate a spugna, per renderlo cromaticamente uniforme;
- Applicazione di un protettivo;
- Apposizione di targhette in ottone (acqua potabile/non potabile).
- Eliminazione dei dissuasori di sosta e della ringhiera metallica;
- Demolizione dei materiali, pavimentazioni e marmi che non rispettano la qualità architettonica del manufatto pre-esistente;
- Rimozione del chiusino in ferro;
- Rimozione, di ciò che rimane, del rivestimento di tufo nella parte centrale, per la realizzazione di una parete con bugnato analoga a quelle laterali;
- Rimozione dei rivestimenti in marmo;
- Demolizione e ricostruzione delle cornici delle lapidi;
- Rimozione manuale degli intonaci sulla facciata di pessima qualità, spazzolatura e lavaggio con acqua demonizzata a bassa pressione;
- Impermeabilizzazioni delle pareti di tufo con prodotto osmotici;
- Realizzazione di un nuovo bugnato mediante la stesura di intonaco biocalce che riprende le linee architettoniche del monumento, anche nella porzione della roccia;
- Tinteggiatura con colori a base di calce con differenti toni di bianco e bianco grigio per le partizioni architettoniche delle paraste e cornici e quelle delle specchiature.
- Posa in opera di rivestimento della parte basamentale, oggi in pietra grigia liscia, con pietra lavica, che riprende nelle partizioni il ritmo del bugnato superiore.

Importo lavori a misura € 107.134,78

Oneri diretti per l'attuazione dei piani di sicurezza € 865,22

TOTALE A lavori a misura € 108.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Lavori in economia e smaltimento rifiuti € 1.170,40

Imprevisti (2,50%) € 2.700,00 **TOTALE B €**

3.870,40

C) SPESE TECNICHE

Spese tecniche progettazione e incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/06 (11% DI A)
€ 11.880,00

Spese per commissioni giudicatrici (1% di A) € 1.080,00

TOTALE C (12% di A) € 12.960,00

D) I.V.A. ed altri oneri

C.N.P.A.I.A. 4% € 518,40

IVA sui lavori 10% € 10.800,00

IVA su spese progettazione 22% € 2.851,20

TOTALE D € 14.169,60

	TOTALE COSTO PROGETTO (A+B+C+D)	€ 139.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		€ 200.000,00

CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO

AZIONE A – EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	Inizio attività: marzo 2017						
		Mesi durata attività					
	Attività	1	2	3	4	5	6
	Progettazione esecutiva						
	Definizione cast rappresentazioni teatrali						
	Definizione cast artistici concerti						
	Insediamiento ufficio di direzione e coordinamento						
	Attività amministrativa						
	Rassegna teatrale						
	Rassegna musicale						
	Convegno di studi						
	Percorso storico						
	Visite guidate						
AZIONE B – INTERVENTI	Attività	Durata in giorni					
	progettazione esecutiva	30					
	aggiudicazione lavori	60					
	indagini preliminari	9					
	recinzione cantiere	1					
	allestimento cantiere	1					
	demolizioni e rimozioni	14					
	montaggio, uso e smontaggio ponteggio	5					
	spicconatura intonaco	7					
	trasporto a rifiuto del materiale	2					
	impermeabilizzazione pareti	5					
	Ripristino muratura cascata	14					
	intonaco e inizio tinteggiatura	8					
	scavo a sezione obbligata	2					
	impianto idrico	7					
	impianto elettrico	12					
	realizzazione massetto	2					
	posa pavimentazioni	12					
	opere restauro fontana	22					
	completamento impianto idrico	4					
	completamento impianto elettrico	7					
	completamento tinteggiatura	4					
	smontaggio ponteggio	3					
	sistemazione esterne	7					
	smobilizzo cantiere	2					

	TOTALE GIORNI 270
CRONOGRAMMA COMPLESSIVO	12 mesi

ANALISI DELLA DOMANDA

Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	Il contesto socio-economico di riferimento della progettualità è il territorio di San Tammaro, in provincia di Caserta. Il territorio non nasce a vocazione turistica, tuttavia si trova lungo un percorso storico-archeologico di rilievo nazionale ed internazionale, ospitando nel suo territorio un sito artistico importante come il Real Sito di Carditello. Inoltre, a pochi chilometri vi sono gli attrattori della città di Santa Maria Capua Vetere, comune limitrofo, con il Museo dell'Antica Capua, il Mitreo, l'Anfiteatro Flavio, nonché il Palazzo Reale di Caserta, la basilica di Sant'Angelo in Formis di Capua. La progettualità consentirà quindi l'inizio di un percorso virtuoso di recupero e valorizzazione del territorio finalizzato a riscoprire le attrattive turistiche e culturali del medesimo. In tal senso, si otterrà senz'altro un miglioramento socio-economico del tessuto territoriale in termini di: - miglioramento della conoscenza e conoscibilità del territorio attraverso il moltiplicarsi di occasioni di approfondimento, incontro, confronto e dibattito sulle tradizioni del territorio; - aumento del flusso turistico e di visitatori grazie al restauro e al recupero della Fontana Carolina; - miglioramento della qualità dell'offerta turistica con moltiplicazione delle occasioni di conoscenza e promozione del territorio; - promozione del territorio di riferimento all'interno del più generale processo di promozione dell'intera Regione Campania.
Tipologia dei destinatari	La progettualità "La fontana ritrova", intendendo offrire nuove occasioni di promozione e visibilità del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, del territorio di riferimento si rivolgerà ad un pubblico eterogeneo di donne ed uomini, di estrazione omnicomprensiva, e di età compresa tra i 18 e i 75 anni. Infatti, i vari momenti della progettualità (convegni, seminari, mostre, concerti, rappresentazioni ecc.) che saranno improntati anche alla commistione di generi diversi, permetteranno alla rassegna che concluderà il percorso di recupero della Fontana Carolina di cogliere un pubblico di diverse fasce di età dai più giovani interessati ai concerti agli studenti delle scuole superiori e universitari interessati ai concerti e ai seminari, passando per le famiglie che potranno partecipare agli eventi di più spiccato intrattenimento, grazie anche alla diffusione sul territorio di diverse attività ricettive.

RISULTATI ATTESI

Effetti attesi	La progettualità si propone i seguenti risultati: - miglioramento della conoscenza e conoscibilità del territorio attraverso il moltiplicarsi di occasioni di approfondimento, incontro, confronto e dibattito sulle tradizioni del territorio; - aumento del flusso turistico e di visitatori grazie alle attività messe di promozione conseguenti al restauro della Fontana Carolina; - miglioramento della qualità dell'offerta turistica con moltiplicazione delle occasioni di conoscenza e promozione del territorio; - miglioramento dell'offerta di eventi di visibilità del territorio anche in periodi non tradizionalmente dedicati al servizio turistico; - promozione del territorio di riferimento all'interno del più generale processo di promozione dell'intera Regione Campania. Da un punto di vista socio-economico, la progettualità si propone di ottenere: - miglioramento della conoscenza del territorio con aumento dei flussi dei visitatori ed indotto economico positivo per le strutture ricettive del territorio (principalmente ristoranti); - coinvolgimento di aziende del territorio nello svolgimento dei servizi connessi alle varie fasi delle attività (service tecnici per spettacoli, allestimento, trasporti, catering, ecc.); - occupazione, nel breve periodo anche solo temporanea, per i singoli eventi e, stabile nel lungo periodo, nei servizi di illustrazione e promozione del territorio; - aumento della visibilità del territorio attraverso la valorizzazione e promozione della propria identità culturale.
----------------	--

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

Quantificazione e stima degli impatti	Al termine della progettualità si prevede di ottenere i seguenti impatti: - aumento del 15% dei visitatori alla città di San Tammaro, nel periodo di svolgimento delle attività e del 5% nel lungo periodo, al termine delle attività progettate; - aumento del 10% dei visitatori ai siti artistici della città di San Tammaro; - occupazione di n. 5 professionalità a vario livello nella progettualità per un anno; - coinvolgimento di aziende e associazioni del territorio nell'indotto economico previsto e nelle varie fasi di realizzazione della progettualità.
---------------------------------------	--

Il legale rappresentante

Il RUP